



**COMUNE DI MARMIROLO**

# **RELAZIONE AL RENDICONTO ESERCIZIO 2016**

**ART. 231 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267**



<b>INDICE</b>	<b>pagina</b>
Premessa	3
Principi contabili e criteri di valutazione	4
Analisi di contesto	8
Enti e organismi strumentali al comune	14
Partecipazioni	15
Bilancio di previsione 2016	17
Debiti fuori bilancio	18
Anticipazioni di cassa	18
Strumenti di finanza derivata	18
Fondi di riserva	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Pareggio di bilancio (art. 1 c. 720, 721 e 722 L. 208/2015)	20
Indicatore tempestività pagamenti (art. 33 d.Lgs. 14/3/2013)	21
Entrate 2016	22
Spesa 2016	27
Situazione indebitamento pubblico	32
Spese per il personale	33
Situazione di cassa 2016	35
Dettaglio utilizzi avanzo di amministrazione 2015 nel bilancio 2016	37
Ricognizione equilibri finanziari 2016	38
Verifica parametri di deficitarietà di cui al D.M. 10.06.2003 N. 15511	38
Gestione dei residui 2016	39
Risultato della gestione 2016	41
Avanzo di amministrazione 2016 con dettaglio composizione e analisi variazioni	42
Quadro riassuntivo equilibri bilancio vecchio schema	45
Fondo pluriennale vincolato	46
Inventario	47
Conto economico	50
Stato patrimoniale	50

## PREMESSA

Secondo quanto previsto dall'art. 231 del TUEL D.LGS. 267/2000 (*articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014*): "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione

finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, art. 232 del d.lgs. 267/2000, gli Enti locali adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.

In questa ottica il prospetto di conciliazione svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

## ARMONIZZAZIONE CONTABILE – PRINCIPI CONTABILI – CRITERI DI VALUTAZIONE

La contabilità armonizzata è prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il suddetto decreto, ha dettato le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario. Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Tra i principali strumenti e novità introdotti dalla normativa:

- l'adozione di un piano dei conti integrato (raccordato con la classificazione SIOPE), che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti. Il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle Amministrazioni Pubbliche.
- l'introduzione dell'elemento di costruzione dei conti costituito dalla "transazione elementare", che deve essere riferita ad ogni atto gestionale con una precisa codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili;
- una nuova struttura del bilancio per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse.

L'articolazione adottata per la **spesa**, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:

1. Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione
2. Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
3. Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza della spesa
4. Macroaggregati: sono collocati all'interno di ciascun Programma e sono l'equivalente degli "Interventi" del D.Lgs. 267/2000 in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa

5. Capitoli e articoli: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia delle Pubbliche Amministrazioni ed incontrano come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda l'**entrate**:

1. Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2. Tipologie: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza
3. Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente
4. Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli

Una delle principali novità è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle uscite: la contabilità finanziaria non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento). Il principio della competenza finanziaria potenziata prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Il bilancio di previsione annuale di competenza e di cassa e il bilancio di previsione pluriennale di competenza hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa e ai pagamenti, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

**Il fondo pluriennale vincolato** introdotto in fasi successive fin dal primo anno della sperimentazione in ottemperanza dei nuovi principi, punto 5.4 allegato 2 del DPCM 285/2011. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria delle singole così dette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il Fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati. In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale per stanziare la spesa e il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel bilancio annuale e nel primo esercizio del bilancio pluriennale costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.

Ai soli fini della determinazione dell'accantonamento al fondo pluriennale vincolato, possono essere finanziate dal fondo pluriennale le spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, commi 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici, esigibili negli esercizi successivi, ancora non impegnate, già prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'anno successivo le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale e il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Il fondo risulta formalmente costituito solo a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano e, solo a seguito dell'accertamento delle entrate la spesa X può essere impegnata, con imputazione all'esercizio di riferimento del bilancio annuale e agli esercizi successivi.

Nel corso della gestione, a seguito dell'assunzione di impegni pluriennali relativi agli esercizi successivi, si prenotano le corrispondenti quote del fondo pluriennale iscritte nella spesa dell'esercizio in corso di gestione.

In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'articolo 7. I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, alla voce "fondo pluriennale", distintamente per la parte corrente e in conto capitale. La disciplina del fondo pluriennale vincolato è definita nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità dell'ente, i dirigenti responsabili della spesa possono autorizzare variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, escluse quelle previste dall'articolo 7, comma 4, del DPCM 28 dicembre 2011, di competenza della giunta.

Il **fondo svalutazione crediti** applicato anch'esso in ottemperanza dei nuovi principi contabili, punto 3.3 dell'allegato 2 del DPCM. I principi prevedono infatti che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata. Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo svalutazione crediti allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo svalutazione crediti è pari

almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo svalutazione crediti allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente vincola nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo svalutazione crediti quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato:

- a. nel bilancio in sede di assestamento;
- b. nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti si procede:

- a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- b. in sede di rendiconto, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo svalutazione crediti non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Quando un credito è dichiarato definitivamente e assolutamente inesigibile lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo svalutazione crediti. A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo svalutazione crediti.

## ANALISI DI CONTESTO

### CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Popolazione legale al censimento del 2011			7759	
Popolazione residente AL 01/01/2016			n.	7825
	di cui:	maschi	n.	3816
		femmine	n.	4009
	nuclei familiari		n.	3208
	comunità/convivenze		n.	2
<b>Popolazione al 01/01/2016</b>				<b>7825</b>
Nati nell'anno	n.	52		
Deceduti nell'anno	n.	92		
	saldo naturale		n.	-40
Immigrati nell'anno	n.	301		
Emigrati nell'anno	n.	256		
	saldo migratorio		n.	45
<b>Popolazione al 31-12-2016</b>			<b>n.</b>	<b>7830</b>
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	372
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	687
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1098
In età adulta (30/65 anni)			n.	3829
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1844
	di cui:	maschi	n.	3823
		femmine	n.	4007
	nuclei familiari		n.	3156
	comunità/convivenze		n.	2



## TERRITORIO

Superficie in Km <sup>2</sup>				42,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			1
STRADE				
	* Statali		Km.	5,00
	* Provinciali		Km.	16,00
	* Comunali		Km.	40,00
	* Vicinali		Km.	18,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
				data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano Governo Territorio adottato	Si	X	No	Delibera Consiglio Comunale nr. 69 del 21.11.2008
* Piano Governo Territorio approvato	Si	X	No	Delibera Consiglio Comunale nr. 29 del 15.04.2009
* Programma di fabbricazione	Si		No	X
* Piano edilizia economica e popolare	Si	X	No	Delibera Consiglio Comunale nr. 65 del 22.09.1995
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si		No	X
* Artigianali	Si		No	X
* Commerciali	Si		No	X
* Altri strumenti (specificare)	Si	X	No	Variante P.G.T. (Delibera C.C. n.32 del 01.06.2011)
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si		No	X
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.	0,00		mq.
P.I.P.	mq.	0,00		mq.

**STRUTTURE OPERATIVE**

DESCRIZIONE	NR.	NEL 2016
ASILI NIDO	NR. 1	POSTI NR. 28
SCUOLE MATERNE	NR. 2	POSTI NR. 262
SCUOLE ELEMENTARI	NR. 2	POSTI NR. 353
SCUOLE MEDIE	NR. 1	POSTI NR. 228
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	NR. 1	POSTI NR. 40
FARMACIE COMUNALI	NO	0
RETE FOGNARIA	SI	58
DEPURATORI	SI	4
RETE ACQUEDOTTISTICA	SI	Km 26
ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SI	SI
AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI	NR. 43 – HQ. 48	nr. 43 – Hq. 48
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	N. 1611	N. 1611
RETE GAS	KM 65	KM 65
RACCOLTA RIFIUTI	2015 Q.li 37.801,10 2014 Q.li 36.577,42	41.671,14
ATTIVAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA	SI	SI
ATTIVAZIONE RACCOLTA PUNTUALE	SI	SI
ESISTENZA PIAZZOLA ECOLOGICA	SI	NR. 1
EISTENZA DISCARICA	NO	NO
MEZZI OPERATIVI COMUNALI	NR. 4	NR. 4
SCUOLABUS	NR. 2	NR. 2
VEICOLI	NR. 6	NR. 6
CENTRO ELABORAZIONE DATI	NO	NO
PERSONAL COMPUTERS	SI	NR. 38

Tipologia	Anno 2016	
Consorzi	n.	1
Aziende	n.	0
Istituzioni	n.	0
Societa` di capitali partecipate	n.	3
Concessioni	n.	3
Unione di comuni	n.	0

## **ECONOMIA INSEDIATA**

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi, pascoli, allevamento, trasformazione non industriale di alcuni prodotti, caccia, pesca e attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

### **ATTIVITA' ECONOMICHE PRESENTI SUL TERRITORIO**

#### **Commercio**

Grandi strutture di vendita: n.1 attiva

Medie strutture di vendita : n.11attive oltre a n. 1 in sospensiva e a n. 4 non ancora attivate

Esercizi di vicinato: n. 62 attivi

Altre attività commerciali (edicole, tabaccherie, farmacie, forme sociali di vendita ecc.): n. 29

#### **Artigianato**

Ditte artigiane attive: n.247

#### **Esercizi pubblici**

Attivi: n.22

#### **Circoli privati**

Affiliati: n.4 con somministrazione

Non affiliati: n.1 con somministrazione

**Attività agrituristiche autorizzate:** n. 9

**Attività ricettive:** n. 6 (n. 2 affittacamere - n. 3 bed & breakfast + NR. 1 C.A.V.)

#### **Aziende agricole**

Dall'ultimo censimento dell'agricoltura risultano:

Aziende agricole: n.168

Addetti: n.296

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### Organigramma dell'ente

#### Amministrazione

Sindaco: Galeotti Paolo

Assessori: Zorzella Anna  
Boschini Massimiliano (vice-sindaco)  
De Luigi Vanni  
Gola Giovanna

Altri Consiglieri: Marchini Roberto  
Sganzerla Silvia  
Tarana Chiara  
Mattinzioli Marco  
Rasori Paolo  
Lucchini Lorenzo  
Bianchini Laura  
Vincenzi Alessandro

Segretario: Dott. Capodici Giuseppe  
(in convenzione con il Comune di San Giorgio di Mantova, Bigarello e Rodigo)

#### Settori, servizi, uffici, ecc.

Numero dirigenti: Nessuna

#### POSIZIONI ORGANIZZATIVE:

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<b>SETTORE</b>	<b>DIPENDENTE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Responsabile Area amministrativa<ul style="list-style-type: none"><li>- Settore Affari Generali</li><li>- Settore personale (parte giuridica)</li><li>- Settore Demografico e Statistico</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Al 31/12/2016 il ruolo era vacante. E' stato successivamente ricoperto dal 01/03/2017 dall' Avv. Annatonia Mino</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Responsabile Area Vigilanza<ul style="list-style-type: none"><li>- Settore Vigilanza</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Dott. Feudatari Emanuele (in convenzione con i comuni di Goito, Roverbella e Volta Mantovana)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Responsabile Area Servizi Finanziari<ul style="list-style-type: none"><li>- Settore Tributi, Ragioneria e Finanze</li><li>- Settore Personale (paghe/parte economica)</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Rag. Fabio Rossi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Responsabile Area Servizi alla Persona</li><li>- Settore Servizi Socio-Culturali</li><li>- Settore Servizi Scolastici e Tempo Libero</li><li>- Settore servizi sociali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ D.ssa Silvia Caimi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Responsabile Area Tecnica I<ul style="list-style-type: none"><li>- Settore Edilizia Privata</li><li>- Settore Opere Pubbliche</li><li>- Urbanistica e Pianificazione Territorio</li><li>- Espropriazioni</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Arch. Erica Grazioli</li></ul>

- SUAP	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabile Area Tecnica 2 <ul style="list-style-type: none"> <li>- Settore Ambiente ed Ecologia - cave</li> <li>- Settore Tecnico Manutentivo</li> <li>- Protezione Civile</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Arch. Elettra Saccardi</li> </ul>

**PERSONALE:**

Numero totale personale dipendente al 31/12/2016: nr. 29 unità a tempo indeterminato di cui:

- Nr. 7 in carico Area Amministrativa – Settore demografico;
- Nr. 2 in carico Area Vigilanza;
- Nr. 4 in carico all’Area Servizi Finanziari;
- Nr. 7 in carico Area servizi alla persona;
- Nr. 4 in carico Area Tecnica 1 e SUAP;
- Nr. 5 in carico Area Tecnica 2 e Protezione Civile;

Il personale di cui sopra è inquadrato nelle seguenti categorie giuridiche:

categoria giuridica	Nr. dipendenti
B1	3
B3	6
C	14
D1	4
D3	2
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>

Dati al 31/12/2016

## SERVIZI GESTITI DA TERZI

<b><u>SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE e/o APPALTI DI SERVIZI</u></b>	<b><u>SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI</u></b>
Servizio Riscossione Coattiva Tributi ed entrate patrimoniali ,	Equitalia Nord SpA
Servizio di Tesoreria Comunale	Banca Popolare di Sondrio
Servizio distribuzione gas	2IGas Infrastruttura Italiana Gas Srl
Servizio Rifiuti	Mantova Ambiente SrL

### ALTRO (SPECIFICARE) :

La Residenza Sanitaria Assistenziale “Emanuele e Giuseppina Cordioli”, di proprietà comunale è gestita, dalla Fondazione Mons. A. Mazzali che ha in carico l’autorizzazione al funzionamento.

## ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI DEL COMUNE DI MARMIROLO

I bilanci degli Enti strumentali del Comune di Marmirolo sono consultabili nel proprio sito internet [www.comune.marmirolo.mn.it](http://www.comune.marmirolo.mn.it) fermo restando quanto previsto per Igi enti locali dall’art. 172 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

Il Comune di Marmirolo non detiene controllo diretto su nessun ente o organismo strumentale.

### - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Il Comune aderisce al **Consorzio “Progetto Solidarietà”** per la gestione dei servizi sociali previsti dal Piano di Zona del Distretto di Mantova . Il Consorzio “Progetto Solidarietà” rappresenta i sedici Comuni del Distretto di Mantova (Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castel d’Ario, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Roncoferraro, Rodigo, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Villimpenta, Virgilio).

Scopo del Consorzio è la gestione in forma associata della programmazione e della realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona e di quanto previsto dalla L. 328/2000 e da altre leggi vigenti in materia

Il Consorzio provvede altresì alla gestione in forma associata dei seguenti servizi:

a) servizio tutela minori; b) servizio autorizzazioni al funzionamento e accreditamento dei servizi e delle strutture socio-assistenziali; c) ogni altro servizio che possa essere gestito in forma associata negli ambiti previsti dalla L. 328/2000 e da altre leggi vigenti in materia, garantendo l’integrazione tra le diverse funzioni e l’ottimizzazione degli interventi secondo criteri di efficacia e di efficienza. Il Consorzio è dotato di personalità giuridica e autonomia gestionale.

ALTRO:

<u>SERVIZI GESTITI</u>	<u>SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI</u>	<u>MODALITA' DI ASSEGNAZIONE SERVIZIO</u>
Servizio gestione servizio idrico integrato	Tea Acque Srl (partecipata indirettamente tramite TEA SpA)	In ambito ATO
Servizio Gestione Rifiuti	Mantova Ambiente Srl (partecipata indirettamente tramite TEA SpA)	Mediante gara aperta

### Le partecipazioni societarie

#### 1. Territorio Energia Ambiente SPA (www.teaspa.it)

Quota di partecipazione	0,9767%
Capitale sociale	€ 71.941.912,00,00

Risultato d'esercizio		
2013	2014	2015
€ 4.942,053,00	€ 7.994.587,00	€ 11.011.405,28

I bilanci sono consultabili nel sito internet sopra esposto

- società controllate da TEA SPA

- TEA ACQUE SRL
- TEA ENERGIA SRL
- MANTOVA AMBIENTE SRL (partecipata al 40,48% ma con maggioranza dei voti in assemblea)
- TEA RETELUCE SRL
- TEA ONORANZE FUNEBRI SRL
- ELECTROTEA SRL
- GLOBAL FUNERAL SERVICE SRL (acquisite quote dicembre 2015)
- AqA MANTOVA SRL (costituita il 20.01.2016)
- SEI Servizi Energetici Integrati SRL
- DEPURA SRL

- società partecipate da TEA SPA:

- TNETSERVIZI SRL
- *ASEP SPA – OPERAZIONE RECESSO CONCLUSA*
- BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL
- ENIPOWER MANTOVA SPA
- *SINIT SRL (in liquidazione) – Procedura ancora in corso*
- *BLUGAS SRL (in liquidazione) – CANCELLATA il 25/10/2016*
- *MANTOVA EXPO SPA (in liquidazione) – CANCELLATA IL 13/04/2015*
- AGIRE S.C.A.R.L.
- UNITEA SRL

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
<b>T.E.A. SpA</b>	0	0

La nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 debitamente sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore Unico dei Conti..

## **2. Azienda Pubblici Autoservizi Mantova SPA** (www.apam.it)

Quota di partecipazione	1,03%
Capitale sociale	€ 4.558.080,00

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
€ 238.319,00	€ 326.060,00	€ 1.937.455,00

I bilanci sono consultabili nel sito internet sopra esposto

- società controllate da APAM SPA:

- APAM ESERCIZIO SPA

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
<b>A.P.A.M. SpA</b>	0	0

La nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 debitamente sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore Unico dei Conti..

## **3. S.I.E.M. –Società Intercomunale Ecologica Mantovana SPA**

Quota di partecipazione	1.8936%
Capitale sociale	€ 500.000,00

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
€ 171.490,00	€ 1.670,00	€ 208.507,00

-società partecipate da SIEM SPA:

- MANTOVA AMBIENTE SRL
- MANTOVA ENERGIA SRL

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
<b>S.I.E.M. SpA</b>	0	0

La nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 debitamente sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore Unico dei Conti..



## IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2016 è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo (**Deliberazione del Consiglio comunale n° 28 in data 12/05/2016**).

Nel corso dell'esercizio sono state approvate n° 4 variazioni al bilancio (compresa quella di assestamento nel mese di novembre) oltre alla variazione per riaccertamento straordinario dei residui all'inizio dell'anno in seguito a passaggio a contabilità armonizzata. Le variazioni sono riassunte nel seguente schema:

<i>N°</i>	<i>DATA</i>	<i>ORGANO DELIBERANTE</i>	<i>TIPOLOGIA DELLA VARIAZIONE</i>
<b>39</b>	<b>21/07/2016</b>	<b>Consiglio comunale</b>	Assestamento generale del bilancio
<b>118</b>	<b>25/08/2016</b>	<b>Giunta comunale</b>	Prelievo dal fondo di riserva
<b>51</b>	<b>18/10/2016</b>	<b>Consiglio comunale</b>	Variazione ordinaria al bilancio
<b>69</b>	<b>29/11/2016</b>	<b>Consiglio comunale</b>	Variazione ordinaria al bilancio
<b>Note</b>			

Nel Corso dell'anno 2016 sono stati autorizzati prelievi dal fondo di riserva per € 20.000,00 successivamente ricostituito per € 10.000,00. Si è comunque sempre mantenuto al di sopra del minimo previsto dalla Legge.

Le variazioni elencate hanno determinato uno scostamento complessivo rispetto agli stanziamenti iniziali come riportato nel prospetto che segue:

<b>Titolo</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Scostamento in %</b>
Entrate tributarie	<i>2.967.862,39</i>	<i>3.017.643,33</i>	+1,68%
Entrate da trasferimenti correnti	<i>296.014,71</i>	<i>302.614,82</i>	+2,23%
Entrate extratributarie	<i>1.096.918,78</i>	<i>1.139.338,17</i>	+ 3,87%
Entrate in conto capitale	<i>579.080,14</i>	<i>475.155,14</i>	-17,95%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	0,00
Entrate da accensione di prestiti	<i>0,00</i>	<i>5.301,35</i>	+100%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>1.839.553,76</i>	<i>1.839.553,76</i>	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	<i>1.355.775,00</i>	<i>1.355.775,00</i>	0
Avanzo di amministrazione	<i>845.988,93</i>	<i>434.909,11</i>	-48,59%
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	<i>98.306,80</i>	<i>98.306,80</i>	
Fondo pluriennale vincolato parte c/capitale			
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b><i>9.079.500,51</i></b>	<b><i>8.668.597,48</i></b>	<b>-4,53%</b>

<b>Titolo</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Scostamento in %</b>
Spese correnti	4.076.166,54	4.174.966,98	+ 2,42 %
Spese in conto capitale	1.331.087,71	869.170,49	- 44,72%
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso di prestiti	476.917,50	429.131,25	-10,02%
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.839.553,76	1.839.553,76	0,00
Spese per servizi per conto di terzi	1.355.775,00	1.355.775,00	0,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>9.079.500,51</b>	<b>8.668.597,48</b>	<b>- 4,53%</b>

#### DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 **non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio**

#### ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso dell'anno 2016 **non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa**

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31/12/2016 il Comune di Marmirolo non risulta avere attivato contratti relativi a strumenti di finanza derivati o da contratti di finanziamento che contengano una componente derivata.

#### FONDO DI RISERVA

Nel corso dell'anno 2016 sono stati autorizzati prelievi dal fondo di riserva per € 20.000,00 successivamente ricostituito per € 10.000,00. Si è comunque sempre mantenuto al di sopra del minimo previsto dalla Legge.

#### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) di cui al D.Lgs. 118/2011 è un fondo rischi, destinato ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. Il fondo è una posta della spesa, non impegnabile e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma, destinato a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili. L'analisi è a livello minimo di tipologia: può essere fatta anche a livelli inferiori (categoria o capitolo). Non si effettua accantonamento per entrate relative a: Trasferimenti da amministrazioni pubbliche; 1) Crediti assistiti da fidejussioni; 2) Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa; 3) Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione. Definite le entrate da prendere in considerazione si calcola la media fra gli incassi (competenza + residui) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. La tabella dimostrativa della formazione del Fondo è allegata agli schemi di bilancio.

Non si è pertanto proceduto ad escludere dal calcolo del fondo:

- le entrate di cui al titolo primo pagate in autoliquidazione dai contribuenti, al contrario di quelle derivanti da attività di controllo dell'evasione che sono invece incluse
- Le entrate derivanti da pubbliche amministrazioni
- Le entrate assistite da fidejussioni (vedi diritti di escavazione)
- Altre entrate che non si considerano di difficile esazione come:
  - i canoni concessori (per i quali non sono mai state rilevate sofferenze - in quanto vincolati all'esecuzione stessa dei contratti);
  - i diritti (per i quali non sono mai state rilevate sofferenze - in quanto vincolati all'esecuzione stessa dei contratti e/o delle pratiche);
  - Entrate previste per liberalità di privati;
  - Entrate da dividendi azionari

Risulta verificata, alla data odierna ed in sede di rendiconto 2016, la congruità del fondo svalutazione crediti. Il fondo risultante dai prospetti allegati al bilancio evidenzia un fondo accantonato calcolato sulla percentuale media di incasso degli ultimi 5 anni applicata ai residui attivi di € 31.309,04. A tale somma sono

state aggiunti € 35.673,70 per residui attivi non ricompresi nel conteggio percentuale del fondo e relativi a crediti vantati nei confronti di soggetti per i quali siano state attivate procedure concorsuali o per i quali comunque si presume difficilissima la riscossione.

- Fondo risultante dai tabulati allegati al rendiconto calcolato sulla percentuale media di incasso degli ultimi 5 anni applicata ai residui attivi	31.309,04
- Fondo accantonato a parte per residui attivi vantati nei confronti di soggetti per i quali siano state attivate procedure concorsuali o per i quali comunque si presume difficilissima la riscossione	35.673,70
TOTALE F.C.D.E. ACCANTONATO NELL'AVANZO AL 31.12.2016	66.982,74

**PAREGGIO DI BILANCIO – SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016**

Risulta rispettato il pareggio di bilancio 2016.

Certif. 2016

<p>Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</p> <p>della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017 <b>DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI MARMIROLO</b></p> <p>VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".</p>
---

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016</b>		
		<b>Competenza</b>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	80
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	18
3	<b>ENTRATE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4.645
4	<b>SPESE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4.374
5= 1+2 +3-4	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	369
6	<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016</b>	0
7	<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	0
8=6 +7	<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016</b>	0
9=5- 8	<b>DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016</b>	369

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato  
 il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL  
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

**Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33 D.Lgs. 14/03/2013):**

Al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti, ogni amministrazione pubblica determina e pubblica, con cadenza annuale, sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”.

**Anno 2016  
Indice annuale**

**Indicatore 5 (data scadenza fattura / data emissione mandato) = giorni -20,03**

Tempo medio di pagamento tardivo determinato tra la data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato o di avvenuto pagamento – indice determinato in base al disposto di cui all’art. 9 del DPCM 22/09/2014

**Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini:**

Non risultano effettuati pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili oltre la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell’esercizio 2015, suddividendola nelle canoniche tre sezioni: conto competenza, conto residui e spese d’investimento. La struttura dell’analisi sottende, quali punti di riferimento principali, il controllo sul gettito delle entrate comunali e l’assegnazione delle risorse ai responsabili di servizio. In particolare quest’ultima, si segnala come definitiva modalità di osservazione e analisi dei risultati della gestione amministrativa comunale, vista come aggregato di singole unità operative (appuntamento, i servizi) alle quali sono stati assegnati obiettivi di gestione generali e/o specifici da parte dell’Amministrazione nelle opportune sedi programmatiche (DUP, Bilancio triennale, Assegnazione delle risorse: PEG).

Del raggiungimento di questi obiettivi si rende conto nelle pagine seguenti.

## LE ENTRATE TRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo I delle entrate**. Il titolo è stato suddiviso per categoria

### I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.314.380,94	2.413.435,49	99.054,55
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	703.262,39	685.369,79	-17.892,60
<b>TOTALE</b>	<b>3.017.643,33</b>	<b>3.098.805,28</b>	81.161,95

### I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.007.955,61	2.413.435,49	405.479,88
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	560.540,69	685.369,79	124.829,10
<b>TOTALE</b>	<b>2.568.496,30</b>	<b>3.098.805,28</b>	530.308,98

Lo scostamento tra le imposte e tasse e proventi assimilati è riferibile al fatto che l'addizionale IRPEF, nel 2015 era stata accertata per cassa per la prima volta per conformare alla nuove regole contabili e questo aveva prodotto un accertamento nettamente inferiore al reale annuale. Di questo era già stato riferito nella relazione al rendiconto 2015 prevedendo per il 2016 un ritorno al livello standard di introiti come regolarmente avvenuto.

Lo scostamento dei fondi perequativi è dovuto all'inserimento nel Fondo di Solidarietà Comunale dei ristori per i mancati gettiti IMU sui terreni agricoli condotti direttamente e TASI per le abitazioni principali.

### Analisi dell'andamento degli introiti delle principali entrate tributarie:

#### Andamento introiti Addizionale comunale all'IRPEF (aliquota 2016 a scaglioni come sopra)

	2015 Assestato	2016 Assestato	2016 accertato	Var. %
gettito	€ 675.000,00	€ 688.000,00	€ 713.590,35	3,72%

#### Andamento introiti IMU 2015 (dal 2014 sono esentate le abitazioni principali ed i fabbricati rurali)

	2015 Assestato	2016 Assestato	2016 accertato	Var. %
gettito IMU teorico	€ 1.906.000,00	€ 1.960.000,00		
deduzione per alimentazione FSC	- € 540.000,00	- € 540.000,00		
Altre deduzioni soggette a ristoro e/o altri recuperi da parte dello stato su gettito IMU				
IMU netta a bilancio (art.6 D.L. 16/2014)	€ 1.366.000,00	€ 1.420.000,00	€ 1.500.050,25	5,64 %

**Andamento introiti TASI 2014**

	2015 Assestato	2016 Assestato	2016 accertato	Var. %
gettito	€ 310.000,00	€ 71.000,00	€ 71.233,80	0,003%

**Fondo solidarietà comunale**

	2015 Assestato	2016 Assestato	2016 accertato	Var. %
gettito	€ 560.540,69	€ 703.262,39	€ 685.369,79	- 2,54%

**LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI**

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo II delle entrate**, suddiviso per categoria

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	302.614,82	255.787,15	-46.827,67
Trasferimenti correnti da imprese private	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>305.493,07</b>	<b>255.787,15</b>	<b>-46.827,67</b>

**I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	321.377,13	255.787,15	-65.589,98
Trasferimenti correnti da imprese private	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>321.377,13</b>	<b>255.787,15</b>	<b>-65.589,98</b>

Lo scostamento in diminuzione sui trasferimenti da amministrazioni centrali è riferibile al taglio di alcuni contributi a ristoro minor introiti IMU, minor contributo lotta all'evasione 3 e alla riduzione del fondo sviluppo investimenti.

**LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo III delle entrate**, suddiviso per categoria

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	936.816,15	937.963,11	1.146,96
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	70.000,00	71.164,93	1.164,93

Interessi attivi	660,00	407,73	-252,27
Altre entrate da redditi di capitale	47.944,02	47.944,02	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	83.918,00	53.669,04	-30.248,96
<b>TOTALE</b>	<b>1.139338,17</b>	<b>1.111.148,83</b>	<b>-28.189,34</b>

#### I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	873.759,42	937.963,11	64.203,69
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	67.496,42	71.164,93	3.668,51
Interessi attivi	643,34	407,73	-235,61
Altre entrate da redditi di capitale	39.998,70	47.944,02	7.945,32
Rimborsi e altre entrate correnti	79.288,79	53.669,04	- 25.619,75
<b>TOTALE</b>	<b>1.061.186,67</b>	<b>1.111.148,83</b>	<b>- 103.755,19</b>

#### Analisi dell'andamento degli introiti delle principali entrate ex tributarie:

##### **Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**

###### *Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi*

Gli introiti del canone ricognitorio sono stati in linea con le previsioni.

Gli introiti delle entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi sono rimasti in linea con quelli dello scorso anno. Lo scostamento che si riscontra in aumento è dovuto al fatto che alcune poste rilevanti ai fini IVA sono ora introitate comprensive IVA (come previsto dalla normativa) e pertanto sia gli stanziamenti che gli incassi sono aumentati.

###### *proventi derivanti dalla gestione di beni*

Gli introiti dei canoni per le concessioni relative all'installazione delle antenne e/o ripetitori per la telefonia cellulare, si sono rivelati in linea con le previsioni.

Gli introiti dei canoni annuali previsti a carico del titolare della concessione rete GAS si sono rivelati superiori alle attese per la riscossione di un arretrato riferito ad annualità precedenti. In linea con le previsioni quelli previsti a carico del titolare della convenzione per il servizio idrico integrato. Ottimo andamento degli introiti relativi al rinnovo /o stipula di concessioni cimiteriali che si sono rivelati superiori alle previsioni.

Una flessione al ribasso si è rilevata sui fitti attivi con particolare riferimento alle somme riversate dall'ALER per le quali si riscontra un ridimensionamento probabilmente dovuto alla difficoltà di riscossione di ALER stessa nei confronti degli assegnatari degli alloggi.

I proventi degli oneri di escavazione sono stati in linea con le previsioni.

##### **Entrate derivanti dalle attività di controllo**

Le entrate derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada risultano inferiori rispetto alle previsioni iniziali. Questo calo è dovuto sia alla riduzione del 30 % dell'importo in caso di pagamento entro 5 giorni dalla notifica dei verbali sia alla riduzione effettiva dei verbali emessi.

In linea con le previsioni le entrate derivanti dalle sanzioni per violazione dei regolamenti comunali e del commercio. In diminuzione l'attività sanzionatoria legata ai controlli in materia estrattiva, non per una riduzione dei controlli rimasti pressoché costanti in proporzione alle attività estrattive aperte, ma in relazione ad un forte decremento del numero delle cave attive, che ha concentrato il lavoro dell'ufficio preposto sui controlli, solleciti e intimazioni riferiti ai recuperi ambientali



riscontrabili nelle entrate legate alle escussioni delle polizze fideiussorie, quale conseguenza delle verifiche effettuate.

#### **Entrate di redditi di capitale**

Le entrate derivanti da redditi di capitale riferite esclusivamente all'introito dividendi TEA SPA si sono rivelate superiori alle attese registrando un incremento del 19,86%;

#### **Rimborsi ed altre entrate correnti**

Le entrate si sono rivelate inferiori a quelle. La differenza rispetto al 2015 è dovuta al mero introito inferiore di poste non prevedibili quali rimborsi e introiti straordinari.

### **LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo IV delle entrate**, suddiviso per categoria

#### **I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>Categoria</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Scostamento</b>
Contributi agli investimenti	94.678,15	94.678,15	0
Altri trasferimenti in conto capitale	24.790,00	24.756,40	-33,60
Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	154.333,75	70.182,92	-84.150,83
<b>TOTALE</b>	<b>273.801,90</b>	<b>189.617,47</b>	<b>-84.184,43</b>

#### **I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente**

<b>Categoria</b>	<b>Accertamenti dal precedente rendiconto</b>	<b>Accertamenti del rendiconto attuale</b>	<b>Scostamento</b>
Contributi agli investimenti	159.416,40	94.678,15	-64.738,25
Altri trasferimenti in conto capitale	333.823,12	24.756,40	-309.066,72
Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	126.175,03	70.182,92	-55.992,11
<b>TOTALE</b>	<b>619.414,55</b>	<b>189.617,47</b>	<b>-429.797,08</b>

Lo scostamento rispetto all'anno precedente sui contributi agli investimenti dipende fondamentalmente dalla ridotta attività per il recupero ambientale sul sito "la fontana". I trasferimenti in conto capitale sono calati in quanto nel 2015 si era proceduto alla riscossione di € 333.823,12 per escussione di polizze fideiussorie finalizzate alla realizzazione di lavori di ripristino ambientale cave mentre nel 2016 tale evenienza non si è verificata. Gli introiti rilevati nel 2016 i sono riferiti a contributi regionali per progetto sicurezza urbana. Nelle altre entrate in conto capitale si rileva una riduzione degli introiti di somme previste per oneri di urbanizzazione e da monetizzazioni

**LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA, ACCENSIONI DI PRESTITI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo V delle entrate** (ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA) , suddiviso per categoria

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Entrate per riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00

**I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento
Entrate per riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo VI delle entrate** (ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI) , suddiviso per categoria

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine	5.301,35	5.301,35	0,00
<b>TOTALE</b>	5.301,35	5.301,35	0,00

Trattasi di somme non erogate su vecchi mutui che C.D.P. ha restituito

**I NUMERI a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento
Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	5.301,35	5.301,35
<b>TOTALE</b>	0,00	5.301,35	5.301,35

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo VII delle entrate** (ANTICIPAZIONI DI TESORERIA)

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Anticipazioni di cassa	1.839.553,76	0,00	- 1.839.553,76
<b>TOTALE</b>	1.839.553,76	0,00	- 1.839.553,76

**I NUMERI a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	8	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per contributi in c/capitale dalla Regione		19.996,40	19.996,40
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		26.718,15	26.718,15
Per contributi c/impianti		75.251,76	75.251,76
Per mutui			
<b>Totale</b>		<b>121.966,31</b>	<b>121.966,31</b>

## SPESA

### MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2016 sono state attribuite a ciascun responsabile di servizio a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2016-2018. Come noto, l'obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione scatta solo per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Ciò non esime gli altri enti dal prevedere una forma di gestione che ha come motore principale il Responsabile del Servizio al quale l'organo esecutivo ha assegnato risorse finanziarie, strumentali e umane per il raggiungimento degli obiettivi.

<b>MISSIONE</b>		<b>PROGRAMMA</b>		<b>RESPONSABILE</b>
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	ZIRELLI ROBERTA *
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENARALE	ZIRELLI ROBERTA *
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMAMZIONE E PROVVEDITORATO	ROSSI FABIO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	ROSSI FABIO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	GRAZIOLI ERICA/ SACCARDI ELETTRA
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	GRAZIOLI ERICA/ SACCARDI ELETTRA
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	ZIRELLI ROBERTA *
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	ROSSI FABIO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	ROSSI FABIO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	ZIRELLI ROBERTA
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	FEUDATARI EMANUELE
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	USTRUZIONE PRESCOLASTICA	CAIMI SILVIA
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSIATARIA	CAIMI SILVIA
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	CAIMI SILVIA
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7	DIRITTO ALLO STUDIO	CAIMI SILVIA
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI A ATTIVITA'	2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI	CAIMI SILVIA

	CULTURALI		DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	CAIMI SILVIA
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2	GIOVANI	CAIMI SILVIA
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	GRAZIOLI ERICA/ SACCARDI ELETTRA
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2	EDILIZIA POPOLARE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	GRAZIOLI ERICA/ SACCARDI ELETTRA
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	SACCARDI ELETTRA
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI	SACCARDI ELETTRA
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SACCARDI ELETTRA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2	TRASPORTO PUBBLICO E LOCALE	ROSSI FABIO
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	GRAZIOLI ERICA/ SACCARDI ELETTRA
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	SACCARDI ELETTRA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E MINORI E PER ASILI NIDO	CAIMI SILVIA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	CAIMI SILVIA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	CAIMI SILVIA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	CAIMI SILVIA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	CAIMI SILVIA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	SACCARDI ELETTRA
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	GRAZIOLI ERICA
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	GRAZIOLI ERICA
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	ROSSI FABIO
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	ROSSI FABIO
50	DEBITO PUBBLICO	2	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	ROSSI FABIO

\* fino al 15/12/2016

Ai Responsabili dei servizi, individuati con decreto sindacale risultano dunque assegnati gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione della Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016/18.

Sono state inoltre precisate alcune linee di azione amministrativa alle quali i responsabili titolari di posizioni organizzative si sono dovuti uniformare. Nell'ambito di tali indirizzi spettano al Responsabile del servizio le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa, nonché le eventuali prenotazioni di impegno nel caso di istruttoria per bandi di gara.

Nei casi previsti dai commi 2 (spese obbligatorie) e 5 (spese in conto capitale) dell'art. 183 del D.Lgs. n° 267/2000 non è necessario attivare l'ordinaria procedura di impegno.

In via ordinaria ogni spesa deve essere impegnata dal Responsabile del servizio con propria determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

Per le spese ricorrenti o a carattere continuativo è stato precisato che l'impegno sorge con l'approvazione di un preventivo di massima a inizio esercizio (previo esperimento di gara, se prescritto) contenente quantità determinate in via presuntiva sulla base dei consumi dell'anno precedente; il Responsabile del servizio può quindi nel corso dell'esercizio procedere direttamente agli ordinativi, senza dover approvare ogni volta apposite determinazioni di spesa. Allo stesso modo è possibile procedere in relazione alle forniture di energia elettrica, servizio telefonico, gasolio per riscaldamento, gas metano e acqua.

Non sempre l'atto gestionale spetta al Responsabile del servizio a cui è affidato il budget; infatti per esigenze di efficienza amministrativa la determinazione d'impegno può essere adottata dal Responsabile che, per competenza settoriale, è in grado di seguire con più precisione l'iter burocratico, previa intesa con il Responsabile interessato.

Spetta ai Responsabili dei servizi la scelta del contraente in relazione ai contratti d'opera intellettuale, non rientranti nell'ipotesi di cui all'art. 110 del D.Lgs. n° 267/2000 (incarichi per funzioni direttive e collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità). Per questi ultimi resta ferma la competenza dell'organo politico.

Si analizza di seguito ciascun programma di spesa, tenuto conto della corrispondenza fra questi ultimi e riferimenti alle funzioni e ai servizi del bilancio finanziario.

## Si procede all'analisi della spesa per titolo

### LE SPESE CORRENTI – TITOLO I°

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo I° delle SPESE**, suddiviso per macroaggregato.

#### I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Macroaggregato	Previsioni definitive	IMPEGNI	Scostamento
Redditi da lavoro dipendente	1.110.046,26	1.045.448,76	-64.597,50
Imposte e tasse	174.637,66	143.671,18	-30.966,48
Acquisto di beni e servizi	2.241.222,66	2.078.101,66	-163.121,00
Trasferimenti correnti	317.143,27	291.609,92	-25.533,35
Interessi	85.516,00	80.993,91	-4.522,09
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.300,00	5.296,20	-5.003,80
Altre spese correnti	236.101,13	69.099,73	-167.001,40
<b>TOTALE</b>	<b>4.174.966,98</b>	<b>3.714.221,36</b>	<b>-460.745,62</b>

#### I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente

Categoria	Impegni dal precedente rendiconto	Impegni del rendiconto attuale	Scostamento
Redditi da lavoro dipendente	1.044.454,08	1.045.448,76	994,68
Imposte e tasse	70.019,17	143.671,18	73.652,01
Acquisto di beni e servizi	2.050.802,10	2.078.101,66	27.299,56
Trasferimenti correnti	257.948,84	291.609,92	33.661,08
Interessi	97.068,98	80.993,91	-16.075,07
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.640,60	5.296,20	-3.344,40
Altre spese correnti	59.308,10	69.099,73	9.791,63
<b>TOTALE</b>	<b>3.588.241,87</b>	<b>3.714.221,36</b>	<b>125.979,49</b>

#### Analisi dell'andamento degli impegni delle principali spese correnti:

##### Redditi da lavoro dipendente:

La spesa si mantiene in linea con quella dello scorso anno. Rispetto allo stanziamento vi è uno scostamento consistente dovuto al fatto che non si è provveduto a ricoprire in corso d'anno i posti vacanti del Vigile (ancora da ricoprire) e dell'istruttore ai servizi culturali (avvenuto solamente al

##### Imposte e tasse:

Lo scostamento che si riscontra è dovuto solamente al fatto che l'IVA commerciale è gestita non più in partite di giro (come è avvenuto fino al 2015) ma viene gestita in parte corrente. Il tutto per conformare la gestione alle nuove norme contabili.

##### Acquisto di beni e servizi:

La spesa si mantiene in linea con quella dello scorso anno con un leggero aumento dell' 1,3% dovuto, tra le altre cause all'acquisizione di servizi che hanno concorso ad aumentare ed efficientare i controlli e la gestione delle entrate con conseguente effetto positivo sulle stesse.

##### Trasferimenti correnti:

La spesa ha subito un aumento del 13,05% in parte dovuta all'aumento dei trasferimenti al comune capofila per convenzione di segreteria che nel 2015 era stata attiva solamente per 4 mesi contro i 10 del 2016 ed in parte dovuta all'aumento dei contributi ad associazioni e/o privati da parte dei servizi alla persona.

##### Interessi:

Lo scostamento rilevato in diminuzione è fisiologico all'aumento dell'anzianità dei mutui nelle cui rate a copertura aumentano di anno in anno le quote capitali restituite e di contro diminuiscono le quote interessi.

##### Rimborsi e poste correttive delle entrate:

La posta è di importanza marginale ed il calo è riferito alla diminuzione dei rimborsi tributari rispetto all'anno precedente.

#### Altre spese correnti:

Il macroaggregato comprende principalmente le spese per premi assicurativi e le spese elettorali. L'aumento della spesa è riferito all'aumento delle spese elettorali rispetto all'annualità precedente. Si tenga conto che in questa circostanza trattasi di spese elettorali per le quali perverrà rimborso da parte dello stato il quale risulta già accertato al titolo II delle entrate.

#### Ulteriori analisi su alcune tipologie spese e relative gestioni di servizi pubblici:

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

#### SERVIZI GESTITI IN PROPRIO

Servizio Assistenza Domiciliare (anziani)		Servizio Pre e Dopo scuola		Servizio Trasporto olastico	
Appalto servizio SAD	34.585,60	appalto pre e dopo scuola	38.999,90	costo personale addetto	28.833,01
Refezione SAD	17.999,19	Contributo doposcuola	2.300,00	carburante	11.660,00
Telesoccorso	1.850,00			manutenzione scuolabus	5.163,90
	0,00			bollo autobus	564,48
	0,00		0,00	assicuraizoni	4.170,71
<b>totale costo</b>	<b>54.434,79</b>	<b>totale costo</b>	<b>41.299,90</b>	<b>totale costo</b>	<b>50.392,10</b>

Contributo da PDZ per SAD	11.610,22		0,00		0,00
Introiti da utenti	21.455,61	Introiti da utenti	17.988,45	Introiti da utenti	8.245,00
<b>totale introiti</b>	<b>33.065,83</b>	<b>totale introiti</b>	<b>17.988,45</b>	<b>totale introiti</b>	<b>8.245,00</b>

<b>Differenza - costo per l'Ente</b>	<b>21.368,96</b>	<b>Differenza - costo per l'Ente</b>	<b>23.311,45</b>	<b>Differenza - costo per l'Ente</b>	<b>42.147,10</b>
--------------------------------------	------------------	--------------------------------------	------------------	--------------------------------------	------------------

#### SERVIZI CON GESTIONE ESTERNA 2016

Asilo Nido		Mense scolastiche		Gestione teatro	
Appalto gestione asilo nido	37.999,28	Appalto mense scolastiche	55.000,00	Utenze teatro	19.997,77
Spese refezione asilo nido	26.864,63	Trasfer. esenzione mense scolast.	12.499,24	gestione teatro	46.500,00
<b>totale costo lordo</b>	<b>64.863,91</b>	<b>totale costo lordo</b>	<b>67.499,24</b>	<b>totale costo lordo</b>	<b>66.497,77</b>

a detrarre:		a detrarre:		a detrarre:	
Contributo da PDZ per Asili nido	0	contrib. Statale mensa insegnanti	8.043,78	sponsorizzazioni spettacoli teatrali al netto IVA	7.900,00
<b>COSTO ENTE</b>	<b>64.863,91</b>	<b>COSTO ENTE</b>	<b>59.455,46</b>	<b>COSTO ENTE</b>	<b>58.597,77</b>

#### Verifica del rispetto dei limiti di spesa (D.L. 78/2010)

Tipologia di spesa 2016	Anno a base calcolo	Totale spesa a base calcolo	Taglio	Limite max 2016	Effettiva spesa 2016
Spesa per consulenza e studi	2014	8.022,94	25%	6.017,21	4.514,00
Spese di rappresentanza, pubblicità, mostre e convegni e relazioni pubbliche	2009	25.542,22	80%	5.108,44	1.464,00
Sponsorizzazioni	2009	0	100%	0	0
Formazione	2009	5.244,31	50%	2.622,15	2.382,00
Spese missione	2009	1.140,53	50%	570,27	518,63
Spese autovetture	2011	0	70%	0	
<b>verifica rispetto del limite complessivo D.L. 78/2010</b>				<b>14.318,07</b>	<b>8.878,63</b>
Spese per mobili e arredi	Media 2010/2011	20.855,89	20%	4.171,18	3.383,66

**LE SPESE IN CONTO CAPITALE – TITOLO II°**

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo II° delle SPESE**, suddiviso per macroaggregato☀.

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Macroaggregato	Previsioni definitive	IMPEGNI	Scostamento
Investimenti fissi lordi	505.521,35	399.563,38	-105.957,97
Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	2.970,00	-2.030,00
Altre spese in conto capitale	157.295,90	21.333,75	-135.962,15
<b>TOTALE</b>	<b>667.817,25</b>	<b>423.867,13</b>	<b>-243.950,12</b>

**I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Impegni dal precedente rendiconto	Impegni del rendiconto attuale	Scostamento
Investimenti fissi lordi	600.608,07	399.563,38	-201.044,69
Altri trasferimenti in conto capitale	4.109,40	2.970,00	-1.139,40
Altre spese in conto capitale	2.313,65	21.333,75	19.020,10
<b>TOTALE</b>	<b>607.031,12</b>	<b>423.867,13</b>	<b>183.163,99</b>

**Investimenti fissi lordi:**

Il calo dell'impegnato rispetto sia alla previsione che all'impegnato dell'anno precedente dipende dal fatto che, al contrario del 2015, alcune opere non risultavano completate al 31/12/2016 e pertanto sono state riaccertate al 2017 per un totale di € 118.328,01 oltre ad una differenza sulle spese finanziate da oneri di urbanizzazione in quanto rispetto al 2015 sono stati incassati circa € 75.000,00 in meno.

**Altri trasferimenti in conto capitale**

La posta è di importanza marginale

**Altre spese in conto capitale**

La posta è afferente alla quota del 25% degli introiti da federalismo demaniale da rimborsare allo stato che si è rivelata superiore rispetto agli anni scorsi.

**LE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA, RIMBORSO DI PRESTITI E CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo III° delle SPESE**, (SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA) suddiviso per macroaggregato.

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Macroaggregato	Previsioni definitive	IMPEGNI	Scostamento
Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Impegni dal precedente rendiconto	Impegni del rendiconto attuale	Scostamento
Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0

Altri spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo IV° delle SPESE**, (RIMBORSO PRESTITI) suddiviso per macroaggregato.

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Macroaggregato	Previsioni definitive	IMPEGNI	Scostamento
Rimborso mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	429.131,25	363.940,13	-65.191,12
<b>TOTALE</b>	<b>429.131,25</b>	<b>363.940,13</b>	<b>-65.191,12</b>

**I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Impegni dal precedente rendiconto	Impegni del rendiconto attuale	Scostamento
Rimborso mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	363.594,63	363.940,13	345,50
<b>TOTALE</b>	<b>363.594,63</b>	<b>363.940,13</b>	<b>345,50</b>

La gestione non rileva variazioni rispetto all'impegnato dello scorso anno. La differenza fra stanziato e impegnato 2016 è afferente alle quote di rimborso anticipato di prestiti finanziato da introiti da federalismo demaniale che non sono state impegnate ma sono confluite ad avanzo vincolato ed, unitamente a quote incassate nel 2016, saranno utilizzate per ridurre i mutui.

Situazione del debito residuo mutui anno 2016:

Tipologia mutuo	Residuo al 31/12/2015	restituiti nel 2016	Residuo al 31/12/2016
MEF	1.248.757,50	193.542,60	1.055.214,90
C.D.P.	238.217,16	42.267,79	195.949,37
M.P.S.	755.031,16	105.815,29	649.215,87
FRISL	245.458,95	22.314,45	223.144,50
<b>totale</b>	<b>2.487.464,77</b>	<b>363.940,13</b>	<b>2.123.524,64</b>

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul **titolo V delle SPESE** (RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA)

**I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Categoria	Previsioni definitive	IMPEGNI	Scostamento
Anticipazioni di cassa	1.839.553,76	0,00	- 1.839.553,76
<b>TOTALE</b>	<b>1.839.553,76</b>	<b>0,00</b>	<b>- 1.839.553,76</b>

**I NUMERI DELLA GESTIONE a confronto con l'esercizio precedente**

Categoria	Impegni dal precedente rendiconto	Impegni del rendiconto attuale	Scostamento
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**LE SPESE PER IL PERSONALE**

**Spesa per il personale 2016:**

<b>COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:</b>			<b>spesa 2016</b>
<b>1</b>	Totale macroaggregato 1 - personale	+	1.045.448,76
<b>di cui:</b>	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		803.464,58
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		225.739,29
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		6.142,32
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		10.102,57
	Spese per formazione personale, missioni, buoni pasto		
	Spese per co.co.co, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
<b>2</b>	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+	23.213,35
<b>3</b>	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	3.632,00
<b>4</b>	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
<b>5</b>	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	3.627,00
<b>6</b>	Irap	+	66.097,64
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>			<b>1.142.018,75</b>
<b>6</b>	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>			<b>1.142.018,75</b>
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>			<b>spesa 2016</b>
<b>8</b>	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
<b>10</b>	Spese per formazione del personale	-	2.757,00
<b>11</b>	Rimborsi per missioni	-	220,00
<b>12</b>	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
<b>13</b>	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	5.926,14
<b>14</b>	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
<b>18</b>	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	4.941,73
<b>19</b>	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	6.799,25
<b>20</b>	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	4.535,69
<b>21</b>	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	1.195,65
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>			<b>26.375,46</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>			<b>1.115.643,29</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>3.714.221,36</b>
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)</b>			<b>30,75</b>

### Riepilogo spesa del personale suddivisa per macro aggregati:

	spesa lorda	a dedurre	spesa netta
TOTALE MACRO 101	1.045.448,76	22.202,81	1.023.245,95
TOTALE MACRO 102	66.097,64	1.195,65	64.901,99
TOTALE MACRO 103	7.259,00	2.977,00	4.282,00
TOTALE MACRO 104	23.213,35		23.213,35
<b>totali</b>	<b>1.142.018,75</b>	<b>26.375,46</b>	<b>1.115.643,29</b>

Riepilogo costi del personale 2016 e confronto con biennio precedente :

anni	2014	2015	2016	Differenza Spesa netta confronto al 2015
Spesa lorda del personale	1.241.548,55	1.125.509,49	1.142.018,75	
Componenti da sottrarre	29.989,92	14.580,94	26.375,46	
Spesa netta del personale	<b>1.211.558,63</b>	<b>1.110.928,55</b>	<b>1.115.643,29</b>	+0,42%

LIMITE SPESA PER IL PERSONALE 2015			
spesa anno 2011	1.255.668,56		media del triennio <b>1.242.618,95</b>
sepsa anno 2012	1.236.330,90		
spesa anno 2013	1.235.557,38		
Rapporto spesa corrente 2011	36,35%		media del triennio <b>35,36%</b>
Rapporto spesa corrente 2012	35,71%		
Rapporto spesa corrente 2013	34,01%		

I limiti generali di spesa per l'anno 2016 sono stati rispettati

Andamento della spesa del personale:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Rispetto del limite	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (calcolata sulla spesa lorda di personale)</b>	<b>30,02 %</b>	<b>30,96 %</b>	<b>30,75%</b>

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016
<u>Spesa del Personale lorda</u>	1.241.548,55	1.125.509,49	1.142.018,75
<u>Spesa personale* - Abitanti</u>	158,28	143,83	145,85

\* Costo del personale rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, l.296/2006 al lordo delle componenti escluse.

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti /dipendenti</u>	261,47	260,83	261,00

I rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. Spesa sostenuta nel periodo di riferimento per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2009	2016
<b>Lavoro accessorio (art.9 c.28 2° periodo D.L. 78/2010)</b>		€ 5.100,05

<b>anno 2009</b>	€ 6.191,09	
<b>Tempo determinato, convenzioni, co.co.co (art. 9 c. 28 1° periodo D.L. 78/2010) – media triennio precedente</b>	€ 9.714,85	€ 10.774,54
<b>Totale limite di spesa 2015</b>	€ 15.905,94	€ 15.874,59

\*limite di legge: non superiore ai limiti stabiliti per il lavoro accessorio e per le altre forme di lavoro a tempo determinato stabilite pari alla spesa anno 2009 o alla media del triennio precedente. Deve intendersi il limite complessivo. L'Ente ha pertanto rispettato i vincoli imposti in materia di personale.

## **GESTIONE DELLA CASSA**

### **CASSA TESORERIA**

Fondo di cassa al 01/01/2016	€		2.323.638,60
<b>ENTRATE:</b>			
• reversali date in carico al Tesoriere dal n. 1 al nr. 2229	€	5.431.614,37 (+)	
• riscossioni effettuate dal Tesoriere senza reversale, come da allegato prospetto	€	0,00 (+)	
• importo delle reversali non riscosse	€	0,00 (-)	
Somma algebrica	€		5.431.614,37
<b>USCITE:</b>			
• pagamenti ordinati al Tesoriere con mandati dal n. 1 al n. 2545	€	4.708.197,23 (+)	
• pagamenti eseguiti dal Tesoriere senza mandato (carte contabili), come da prospetto allegato	€	0,00 (+)	
• importo dei mandati non pagati	€	0,00 (-)	
Somma algebrica	€		4.708.197,23
<b>Fondo cassa al al 31/12/2016</b>	€		<b>3.047.055,74</b>

#### **partite vincolate nelle seguenti risultanze:**

Conto 4 - mutui	€	0
Conto 7 - mutui	€	5.725,85

### **CONTO DEI DEPOSITI DEI TERZI**

Consistenza all'1/1/2016	€	9.883.008,57
Entrati successivamente	€	120.975,00
Somma	€	10.003.983,57
Usciti successivamente	€	1.598.331,52
Differenza: rimanenza attuale, come da descrizione analitica contenuta nei prospetti depositati	€	8.405.652,05

[\(L'elenco delle fidejussioni in giacenza al 31/12/2016 è allegato alla relazione\)](#)

### **CONTI CORRENTI POSTALI**

Si da atto delle risultanze dei saldi dei conti correnti postali intestati al comune al 31/12/2016:

<b>c.c.p. nr.</b>	<b>intestazione</b>	<b>saldo</b>
1013206311	Comune di Marmirolo – servizio tesoreria – Canoni e tributi	€ 7.005,61
10007466	Comune di Marmirolo – servizio tesoreria – Imposta Comunale Pubblicità	€ 373,78
10531465	Comune di Marmirolo – servizio tesoreria – Polizia Municipale	€ 5.763,01
12633467	Comune di Marmirolo – servizio tesoreria	€ 61.217,55
86254596	Comune di Marmirolo – servizio tesoreria – Add.le Com.le IRPEF	€ 13.426,41
	<i>totali</i>	€ 87.786,36

Le sopra esposte risultanze concordano sia con le registrazioni contenute negli atti della Ragioneria comunale sia con la contabilità tenuta dal Tesoriere del Comune.

**GESTIONI CONTABILI COMUNALI**

**GESTIONE ECONOMALE**

Saldo al 01/01/2016	€	0,00
Anticipazione iniziale	€	775,00 (+)
Riscossioni effettuate successivamente	€	2.943,04 (+)
Pagamenti effettuati (ordinativi dal n. 1 al n. 146)	€	2.943,04 (-)
Restituzione anticipazione	€	775,00 (-)
Rimanenza al 31/12/2016	€	0

**GESTIONE DIRITTI SERVIZI DEMOGRAFICI**

Fondo iniziale	€	0,00 (+)
Riscossioni effettuate successivamente	€	6.857,74 (+)
Versamenti effettuati in Tesoreria	€	6.857,74 (-)
Rimanenza al 31/12/2016	€	0,00

**L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016**

Il rendiconto per l'esercizio 2015 è stato approvato con **deliberazione del Consiglio comunale n° 15 in data 28/04/2016**, esecutiva ai sensi di legge e dallo stesso è emerso un avanzo di amministrazione pari a **€ 1.214.640,96=**;

Verificato che con delibera della G.C. n. 113 del 26.09.2013 il Comune di Marmirolo ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio degli enti locali e tale richiesta è stata accolta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato quindi che dal 01/01/2014 la contabilità è adeguata ai principi della contabilità armonizzata (D.Lgs. 118/2011) e che in sede di passaggio dal vecchio al nuovo regime contabile è stato necessario eseguire l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui;

L'avanzo è stato applicato sul bilancio 2016 per una somma complessiva di **€ 434.909,11=** per effetto delle seguenti variazioni:

- 1. Delibera C.C. nr. 28 del 12/05/2016 per € 845.988,93**
- 2. Delibera C.C. nr. 51 del 168/10/2016 per € 99.000,00**
- 3. Delibera C.C. nr. 69 del 29/11/2016 per € -510.079,82**

<b>ELENCO ANALITICO UTILIZZI NEL BILANCIO 2016 DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015</b>			
	<b>AVANZO 31/12/2015</b>	<b>UTILIZZO 2016</b>	<b>RESIDUO AVANZO</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>36.151,44</b>		<b>€ 36.151,44</b>
fondo crediti di dubbia esigibilità	34.292,41		34.292,41
Indennità di fine mandato del Sindaco	€ 1.859,03		€ 1.859,03
	<b>AVANZO 31/12/2015</b>	<b>UTILIZZO 2016</b>	<b>RESIDUO AVANZO</b>
<b>PARTE VINCOLATA:</b>			
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	<b>€ 49.063,41</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 49.063,41</b>
Fondi destinati sottopasso roggia Paloni	€ 49.063,41		€ 49.063,41
<b>vincoli derivanti da trasferimenti</b>	<b>€ 481.180,48</b>	<b>€ 58.909,11</b>	<b>€ 422.271,37</b>
Contributo distretto Regionale Commercio	€ 1.204,82	€ -	€ 1.204,82
Contributo TEA per gestione consultorio geriatrico	€ 5.160,18		€ 5.160,18
Donazione Cordioli per abitazioni anziani Pozzolo	€ 1.891,84		€ 1.891,84
Escussione polizze fidejussorie ripristino "cava Rinaldina-concave"	100.230,14	€ 12.444,00	€ 87.786,14
Escussione polizze fidejussorie ripristino "fondo scandola"	€ 46.465,11	€ 46.465,11	€ -
Escuss.fidejussorie ripristino "Cava Brunelli/scarpatate Ortombina"	99.467,02	€ -	€ 99.467,02
Escussione polizze fidejussorie ripristino "cava Imperia 9"	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00
Escuss.fidejussorie ripristino "Cava Imperia 5"	€ 99.992,19	€ -	€ 99.992,19
trasf. 5 per mille IRPEF per acquisto scuolabus	€ 1.769,18		€ 1.769,18
<b>Vincoli derivanti da contrazione mutui</b>			<b>€ -</b>
nessuno	€ -		
<b>Vincoli derivanti da leggi e principi contabili</b>	<b>€ 189.941,29</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 189.941,29</b>
Parte vincolata ad esito contenzioso	€ 31.998,50		€ 31.998,50
Parte destinata ad abbattimento barriere architett. (ex 43883,97)	65.395,02	€ -	€ 65.395,02
Parte destinata ad edifici di culto	€ 2.834,47	€ -	€ 2.834,47
Monetizzazioni - dest. Mantenimento standard. Urb.	€ 4.892,75	€ -	€ 4.892,75
Rimborso maggior contributo statale risorse 2014 da destinare	€ 66.655,88		€ 66.655,88
Sanzioni Paesaggistiche vincolate a opere recupero paesaggistico	€ 15.725,97		€ 15.725,97
fondo comunale aree verdi	€ 1.393,04		€ 1.393,04
fondo misure compens. riqual. Urbana e compens. ambientali	€ 356,94		€ 356,94
acquisto beni strumentali e tecnologie fins. Progett. (20% com. L.T.)	€ 688,72		€ 688,72
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>€ 720.185,18</b>	<b>€ 58.909,11</b>	<b>€ 661.276,07</b>
	<b>AVANZO 31/12/2015</b>	<b>UTILIZZO 2016</b>	<b>RESIDUO AVANZO</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 114.130,69</b>	<b>114.130,69</b>	<b>-</b>
	<b>AVANZO 31/12/2015</b>	<b>UTILIZZO 2016</b>	<b>RESIDUO AVANZO</b>
<b>AVANZO LIBERO</b>	<b>€ 344.173,65</b>	<b>261.869,31</b>	<b>82.304,34</b>
	<b>AVANZO 31/12/2015</b>	<b>UTILIZZO 2016</b>	<b>RESIDUO AVANZO</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 1.214.640,96</b>	<b>€ 434.909,11</b>	<b>€ 779.731,85</b>
			<b>€ 779.731,85</b>

<b>RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI PER L'ESERCIZIO 2016, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000 E ASSESTAMENTO DEL BILANCIO</b>
---

Con **deliberazione consiliare n° 39 in data 21/07/2016** è stata approvata la ricognizione degli equilibri finanziari ex art. 193, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e assestamento del bilancio . Con l'atto citato si è provveduto a determinare in via presuntiva i risultati dell'esercizio 2016 partendo dalla situazione consolidata alla data della delibera e certificando, a quella data, il sostanziale equilibrio della gestione.

<b>VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 10 GIUGNO 2003, N° 15511</b>
---

In base al Decreto del Ministero dell'Interno in data 10 giugno 2003, n° 15511 relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, la verifica effettuata dall'ufficio ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2016 ha dato le seguenti risultanze:

<b>Elenco dei parametri</b>		
<b>1</b>	Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle spese, desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa	<b>NO</b>
<b>2</b>	Volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'ICI e ai trasferimenti erariali, superiori al 21% delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III	<b>NO</b>
<b>3</b>	Volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27% delle spese di cui al titolo I della spesa	<b>NO</b>
<b>4</b>	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge	<b>NO</b>
<b>5</b>	Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art.194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento	<b>NO</b>
<b>6</b>	Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III inferiore al 35 per cento	<b>NO</b>
<b>7</b>	Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della regione o di altri enti pubblici, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I, superiore al 46%	<b>NO</b>
<b>8</b>	Interessi passivi sui mutui superiore al 12% delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III	<b>NO</b>

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio.

Quadro generale riepilogativo della gestione residui 2016:

### RESIDUI ATTIVI

RESIDUI 2015 E PRECEDENTI				
A residui iniziali al 01/01/2016	B residui incassati nel 2015	C residui eliminati nel 2016		D (A-B-C) residui finali al 31/12/2016
549.910,13	379.750,98	55,45		170.103,70
RESIDUI COMPETENZA 2016				
A accertamenti 2016	B incassato 2016	C eliminati e/o reimputati	D ACCERTATO 2016 (vedi allegato 12)	D (A-B-C) residui finali competenza 2016 al 31/12/2016
5.427.708,60	5.051.863,39	210.299,54	5.217.409,06	165.545,67
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016</b>				<b>335.649,37</b>

### VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1					45.624,74	69.651,57
2						26.255,25
3	3.114,11			2.507,95	11.473,69	40.183,95
4					58.467,16	24.454,90
5		5.725,85				0
6	35.514,28					0
9	4.200,00		2.727,25	748,67		5.000,00
totali	<b>42.828,39</b>	<b>5.725,85</b>	<b>2.727,25</b>	<b>3.256,62</b>	<b>115.565,59</b>	<b>165.545,67</b>
	<b>170.103,70</b>					
<b>335.649,37</b>						

Relazione sui residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni (2011 e precedenti)

Codice	Valuta	anno	Descrizione	titolo	Capitolo	Importo	note
10/2009	31/12/2009	2009	RECUPERO 30% SPESA UTENZE IMPIANTI SPORTIVI IN GESTIONE ANNO2009	3	30500.99.0066000	3.114,11	al 31/12/16 vi erano buone possibilità di riscossione. Infatti il credito alla data del 27/03/2016 risulta riscosso
3/2010	15/04/2010	2010	MESSA IN SICUREZZA FABBRICATO POSTO IN VIA PONTE 8 (SOMMA DOVUTA DAI PROPRIETARI BOUGUETT	9	90200.99.0177000	4.200,00	Credito a ruolo coattivo da anni e di difficile esazione riferito a lavori messa in sicurezza eseguiti c/terzi. In attesa relazione uffici interessati prima dell'eventuale stralcio.
11/2011	01/01/2011	2011	EROGAZIONE SOMME SU MUTUO D L. 4.200.000.000	6	60300.01.0160200	35.514,28	Somme non erogate su mutuo CDP per ampliamento asilo. Verificata la non ricorrenza di nuovi lavori si chederà la riduzione mutuo con contestuale chiusura del residuo.

**RESIDUI PASSIVI**

<b>RESIDUI 2015 E PRECEDENTI</b>				
A residui iniziali al 01/01/2016	B residui PAGATI nel 2016	C residui eliminati nel 2016		D (A-B-C) residui finali al 31/12/2016
1.560.600,97	858.863,99	251.977,33		449.759,65
<b>RESIDUI COMPETENZA 2016</b>				
A impegni 2016	B PAGATO 2016	C eliminati e/o reimputati	D (A-C) IMPEGNATO 2016 (vedi allegato 11)	E (A-B-C) residui finali competenza 2016 al 31/12/2016
5.510.793,69	3.849.333,24	452.016,09	5.058.777,60	1.209.444,36
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2016</b>				<b>1.659.204,01</b>

**VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI**

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	14.500,00	2.613,72	15.034,38	64.208,67	89.264,59	867.865,78
2	8.536,17	0,01		59.515,06	3.591,96	301.467,05
3						
4						
5						
7	43.227,30	16.847,28	8.002,53	34.585,23	89.832,75	40.111,53
totali	66.263,47	19.461,01	23.036,91	158.308,96	182.689,30	1.209.444,36
	449.759,65					
	1.659.204,01					

Relazione sui residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni (2011 e precedenti)

Codice	Valuta	anno	Descrizione	titolo	Capitolo	Importo	note
181/2010	03/11/2010	2010	ATTUAZIONE PIANO NEVE 2010/2011	1	10051.03.0 659200	7.000,00	La ditta che ha eseguito il piano neve in questione è fallita prima di emettere fattura. Siamo in attesa che la curatela le richieda.
216/2010	17/12/2010	2010	INTEGRAZIONE IMPEGNO PER ATTUAZIONE PIANO NEVE 2010/2011	1	10051.03.0 659600	7.500,00	La ditta che ha eseguito il piano neve in questione è fallita prima di emettere fattura. Siamo in attesa che la curatela le richieda.
108/2011	01/01/2011	2011	INCARICO DI PROGETTAZIONE E D.L. DI REALIZZAZ. AREA DI SOCIALIZZAZ. IN MARENGO	2	06012.02.2 030700	8.536,17	Somme ancora da fatturare
vari	vari	2011 e ante	trattasi di impegni in partite di giro riferite per la maggior parte a depositi cauzionali	7	99017.01	43.227,30	depositi cauzionali da restituire

Gli elenchi dei residui conservati al 31/12/2016 sia attivi che passivi per anno di anzianità sono allegati alla presente.



Si preferisce rappresentare il risultato delle singole gestioni attraverso il sistema dei risultati differenziali. Appare in questo modo più evidente la dimensione dei fenomeni finanziari. Ciascun risultato necessita però di osservazioni supplementari.

La gestione residui del 2016 ha dato i seguenti risultati:

#### **Dimostrazione risultato gestione residui con situazione dalla chiusura rendiconto 2016**

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	1.214.640,96
B Dedotto Avanzo applicato nell'esercizio	434.909,11
C Mminori residui attivi	55,45
D Minori residui passivi	251.977,33
<b>Risultato della gestione residui (A - B - C + D = E)</b>	<b>1.031.653,73</b>

#### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE E IL RISULTATO COMPLESSIVO**

##### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI PARTE CORRENTE**

Il risultato della gestione di competenza in parte corrente è determinato con lo stesso metodo utilizzato per i residui.

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Riscossioni di competenza	4.329.650,49
B Pagamenti di competenza	3.210.295,71
C Residui attivi da riportare da competenza	136.090,77
D Fondo pluriennale vincolato (parte entrata)	80.500,66
E Residui passivi da riportare da competenza	867.865,78
F Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00
G Fondo Pluriennale vincolato (parte spesa)	103.304,95
<b>Risultato della gestione di parte corrente (A - B + C + D - E + F - G)</b>	<b>364.775,48</b>

##### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE**

Il risultato della gestione di competenza in parte investimenti è determinato con lo stesso metodo utilizzato per le gestioni precedenti.

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Riscossioni di competenza	170.463,92
B Pagamenti di competenza	122.400,08
C Residui attivi da riportare da competenza	24.454,90
D Fondo pluriennale vincolato (parte entrata)	17.806,14
E Residui passivi da riportare da competenza	301.467,05
F Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	434.909,11
G Fondo Pluriennale vincolato (parte spesa)	132.962,15
<b>Risultato della gestione di parte capitale (A - B + C + D - E + F - G)</b>	<b>90.804,79</b>

## IL RISULTATO COMPLESSIVO

Rappresentiamo il risultato di amministrazione come sintesi e somma algebrica dei risultati delle singole gestioni e fatte salve le osservazioni in merito al significato di ciascuna.

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Gestione dei residui	<b>1.031.653,73</b>
B Gestione di parte corrente	<b>364.775,48</b>
C Gestione in conto capitale	<b>90.804,79</b>
<b>Risultato di amministrazione (A + B + C)</b>	<b><u>1.487.234,00</u></b>

<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016</b>		
<b>Accantonamenti:</b>		<b>€ 70.003,80</b>
fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 66.982,74	
Indennità di fine mandato del Sindaco	€ 3.021,06	
<b>Parte vincolata:</b>		
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>		<b>€ 49.063,41</b>
Fondi destinati sottopasso roggia Paloni	€ 49.063,41	
<b>vincoli derivanti da trasferimenti</b>		<b>€ 424.280,31</b>
Contributo distretto Regionale Commercio	€ 1.204,82	
Contributo TEA per gestione consultorio geriatrico	€ 5.160,18	
Donazione Cordioli per abitazioni anziani Pozzolo	€ 1.891,84	
Escussione polizze fidejussorie ripristino "cava Rinaldina-con.cave"	€ 87.786,14	
Escuss.fidejussorie ripristino "Cava Brunelli/scarpate Ortombina"	€ 99.467,02	
Escussione polizze fidejussorie ripristino "cava Imperia 9"	€ 125.000,00	
Escuss.fidejussorie ripristino "Cava Imperia 5"	€ 99.992,19	
trasf. 5 per mille IRPEF per acquisto scuolabus	€ 3.778,12	
<b>Vincoli derivanti da contrazione mutui</b>		<b>€ -</b>
nessuno		
<b>Vincoli derivanti da leggi e principi contabili</b>		<b>€ 261.346,22</b>
Parte vincolata ad esito contenzioso	€ 89.304,88	
Parte destinata ad abbattimento barriere architett. (ex 43883,97)	€ 70.280,24	
Parte destinata ad edifici di culto	€ 3.422,40	
Monetizzazioni - dest. Mantenimento standard. Urb.	€ 4.892,75	
Conto vincolato mutui.	€ 5.725,85	
Sanzioni Paesaggistiche vincolate a opere recupero paesaggistico	€ 15.725,97	
fondo comunale aree verdi	€ 1.393,04	
Somme vincolate al rinnovo contratto dipendenti comunali	€ 4.568,08	
Somme vincolate alla riduzione del debito (da federalismo demaniale	€ 64.001,25	
fondo misure compens. riqual. Urbana e compens. ambientali	€ 356,94	
acquisto beni strumentali e tecnologie fins. Progett. (20% com.U.T.)	€ 1.674,82	
<b>totale parte vincolata</b>		<b>€ 734.689,94</b>
<b>totale parte vincolata agli investimenti</b>		<b>€ 25.575,72</b>
<b>totale avanzo libero</b>		<b>€ 656.964,54</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>		<b>€ 1.487.234,00</b>

Relazione sull'allocazione delle poste che hanno incrementato l'avanzo o variato la natura delle quote dello stesso in seguito alla gestione 2016:

<b>Incrementi della parte accantonata</b>	<b>importo</b>
fondo crediti di dubbia esigibilità	32.690,33
indennità di fine mandato del sindaco	1.162,03
<b>totali</b>	<b>33.852,36</b>

<b>somme introitate nel 2016 soggette a vincolo e non impegnate</b>	<b>importo</b>
proventi concessioni edilizia vincolati agli edifici di culto	587,93
proventi delle concessioni edilizie vincolati all'abbattimento delle barriere architettoniche	4.885,22
trasferimento 5 per mille IRPEF per acquisto scuolabus	2.008,94
introiti da alienazione beni da federalismo demaniale vincolati ad estinzione del debito	64.001,25
quota parte compensi progettazioni vincolate all'acquisto di attrezzature strumentali e tecnologiche	986,10
<b>totali</b>	<b>72.469,44</b>

<b>somme introitate nel 2016 destinate ad investimenti e non impegnate</b>	<b>importo</b>
proventi concessioni EDILIZIE	10.504,21
Altri introiti vincolati alle spese di investimento	10.091,35
economie su opere finanziate con avanzo	734,83
<b>totali</b>	<b>21.330,39</b>

<b>Residui eliminati che confluiscono nell'avanzo vincolato</b>	<b>importo</b>
Eliminazione residui passivi vincolati ad esito contenzioso tributario	57.306,38
<b>totali</b>	<b>57.306,38</b>

<b>Residui eliminati che confluiscono nell'avanzo destinato agli investimenti</b>	<b>importo</b>
Eliminazione residui passivi che erano finanziati con avanzo vincolato agli investimenti o con introiti vincolati a finanziare le spese di investimento	4.545,33
<b>totali</b>	<b>4.545,33</b>

<b>parte dell'avanzo libero che viene vincolata in base a principi contabili</b>	<b>importo</b>
Parte vincolata per i rinnovi contrattuali del personale dipendente (0,4% del monte salari)	4.568,08
<b>totali</b>	<b>4.568,08</b>

<b>svincolo quote avanzo vincolato che confluiscono nell'avanzo libero</b>	<b>importo</b>
Rimborso maggior contrib. Statale a ristoro risorse 2014 IIVU/IASI che erano stati prudenzialmente vincolati in attesa di eventuali disposizioni riguardo l'utilizzo ma che risulta ormai chiarito possano essere considerati come normali introiti per trasferimenti in parte corrente e pertanto liberi da vincolo	-60.930,03
<b>totali</b>	<b>-60.930,03</b>

	Parte accantonata
	Parte Vincolata
	Parte destinata agli investimenti

**RIEPILOGO AVANZO AL 31/12/2016 CON DETTAGLIO INCREMENTI:**

	AVANZO RESIDUO 2015 NON APPLICATO	Incrementi GESTIONE 2016	AVANZO AL 31/12/2016
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>36.151,44</b>	<b>€ 33.852,36</b>	<b>€ 70.003,80</b>
fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 34.292,41	€ 32.690,33	€ 66.982,74
Indennità di fine mandato del Sindaco	€ 1.859,03	€ 1.162,03	€ 3.021,06
	AVANZO 31/12/2015	UTILIZZO 2016	RESIDUO AVANZO
<b>PARTE VINCOLATA:</b>			
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	<b>€ 49.063,41</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 49.063,41</b>
Fondi destinati sottopasso roggia Paloni	€ 49.063,41		€ 49.063,41
<b>vincoli derivanti da trasferimenti</b>	<b>€ 422.271,37</b>	<b>€ 2.008,94</b>	<b>€ 424.280,31</b>
Contributo distretto Regionale Commercio	€ 1.204,82		€ 1.204,82
Contributo TEA per gestione consultorio geriatrico	€ 5.160,18		€ 5.160,18
Donazione Cordioli per abitazioni anziani Pozzolo	€ 1.891,84		€ 1.891,84
Escussione polizze fidejussorie ripristino "cava Rinaldina-con.cave"	€ 87.786,14	0,00	€ 87.786,14
Escussione polizze fidejussorie ripristino "fondo scandola"	€ -	0,00	€ -
Escuss.fidejussorie ripristino "Cava Brunelli/scarpace Ortombina"	€ 99.467,02	0,00	€ 99.467,02
Escussione polizze fidejussorie ripristino "cava Imperia 9"	€ 125.000,00	0,00	€ 125.000,00
Escuss.fidejussorie ripristino "Cava Imperia 5"	€ 99.992,19	0,00	€ 99.992,19
trasf. 5 per mille IRPEF per acquisto scuolabus	€ 1.769,18	2.008,94	€ 3.778,12
<b>Vincoli derivanti da contrazione mutui</b>			<b>€ -</b>
nessuno	€ -		
<b>Vincoli derivanti da leggi e principi contabili</b>	<b>€ 89.941,29</b>	<b>€ 71.404,93</b>	<b>€ 261.346,22</b>
Parte vincolata ad esito contenzioso	€ 31.998,50	€ 57.306,38	€ 89.304,88
Parte destinata ad abbattimento barriere architett. (ex 43883,97)	€ 65.395,02	€ 4.885,22	€ 70.280,24
Parte destinata ad edifici di culto	€ 2.834,47	€ 587,93	€ 3.422,40
Monetizzazioni - dest. Mantenimento standard. Urb.	€ 4.892,75		€ 4.892,75
Rimborso maggior contributo statale risorse 2014 da destinare	€ 60.930,03	€ 60.930,03	€ -
conto vincolato mutui	€ 5.725,85		€ 5.725,85
Sanzioni Paesaggistiche vincolate a opere recupero paesaggistico	€ 15.725,97		€ 15.725,97
fondo comunale aree verdi	€ 1.393,04		€ 1.393,04
somme vincolate per rinnovo contrattuale dipendenti	€ -	€ 4.568,08	€ 4.568,08
fondo misure compens. riqual. Urbana e compens. ambientali	€ 356,94		€ 356,94
somme destinate alla riduzione del debito (da federalismo demaniale)	€ -	€ 64.001,25	€ 64.001,25
acquisto beni strumentali e tecnologie fins. Progett. (20% com.U.T.)	€ 688,72	€ 986,10	€ 1.674,82
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>€ 661.276,07</b>	<b>€ 73.413,87</b>	<b>€ 734.689,94</b>
	AVANZO RESIDUO 2015	GESTIONE 2016	RESIDUO AVANZO
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ -</b>	<b>25.575,72</b>	<b>25.575,72</b>
	AVANZO RESIDUO 2015	GESTIONE 2016	RESIDUO AVANZO
<b>AVANZO LIBERO</b>	<b>€ 82.304,34</b>	<b>574.660,20</b>	<b>656.964,54</b>
	AVANZO RESIDUO 2015	GESTIONE 2016	RESIDUO AVANZO
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 779.731,85</b>	<b>€ 707.502,15</b>	<b>€ 1.487.234,00</b>

**COMUNE DI MARMIROLO**

**QUADRO RIASSUNTIVO CON EQUILIBRI DI BILANCIO (Vecchio Schema)**

**RENDICONTO 2016**

<b>entrate</b>		<b>equilibri di parte corrente</b>		<b>equilibri di parte c/capitali</b>	
<b>titoli</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>2016</b>		<b>2016</b>	
1 - Entrate tributarie	€ 3.098.805,28	€	4.465.741,26		
2 - trasferimenti correnti	€ 255.787,15				
3 - entrate extratributarie	€ 1.111.148,83				
4 - entrate in conto capitale	€ 189.617,47			€	189.617,47
5 - entrate da rid. Attiv. Fin.					
6 - Accensione prestiti	€ 5.301,35			€	5.301,35
7 - Anticipazioni tesoreria					
9 - partite di giro	€ 556.748,98				
<b>totale entrate</b>	<b>€ 5.217.409,06</b>	€	<b>4.465.741,26</b>	€	<b>194.918,82</b>
fondo pluriennale vincolato	€ 98.306,80	€	80.500,66		€ 17.806,14
- di cui FVP di parte corrente	€ 80.500,66				
- di cui FVP di parte conto capitali	€ 17.806,14				
utilizzo avanzo	€ 434.909,11				
- di cui di parte corrente	€ -	€	-		
- di cui di parte conto capitali	€ 434.909,11			€	434.909,11
<b>totale generale entrate</b>	<b>€ 5.750.624,97</b>	€	<b>4.546.241,92</b>	€	<b>647.634,07</b>
<b>uscite</b>					
	<b>IMPEGNATO</b>				
1 - spese correnti	€ 3.714.221,36	€	3.714.221,36		
2 - spese in conto capitale	€ 423.867,13			€	423.867,13
fondo pluriennale vincolato	€ 236.267,10	€	103.304,95		€ 132.962,15
- di cui FVP di parte corrente	€ 103.304,95				
- di cui FVP di parte conto capitali	€ 132.962,15				
3 - spese increm. Attiv. Fin.					
4 - rimborso prestiti	€ 363.940,13	€	363.940,13		€ -
- di cui per rimborso quota capitale rate mutui	€ 363.940,13				
- di cui per estinzione anticipata mutui	€ -				
5 - Anticipazioni tesoreria					
7 - partite di giro	€ 556.748,98				
<b>totale uscite</b>	<b>€ 5.295.044,70</b>	€	<b>4.181.466,44</b>	€	<b>556.829,28</b>
<b>SBILANCIO</b>	<b>€ 455.580,27</b>	€	<b>364.775,48</b>	€	<b>90.804,79</b>

**XVII. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AN**

	gestione stanziamenti			gestione impegni		
	VOCE CONTABILIZZATA TRA LE ENTRATE DEL BILANCIO PREVENTIVO		VOCE CONTABILIZZATA TRA LE ENTRATE DEL BILANCIO CONSUNTIVO	importi iscritti nella spesa del rendiconto 2016	Importo che incrementa le economie di gestione (avanzo)	importi reiscritti tra la spesa delle annualità successive
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C = A + B</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
	fondo pluriennale vincolato al 01/01/2015	variazioni agli stanziamenti finanziati da FVP intervenuti durante l'anno	<b>fondo pluriennale vincolato di competenza 2016 (ENTRATA)</b>	impegni <b>finanziati FPV</b> che restano iscritti tra le missioni della spesa del rendiconto 2016	impegni <b>finanziati da FVP</b> ridotti e/o eliminati in sede di riaccertamento	impegni <b>finanziati da FVP</b> reimputati ad annualità successive in sede di riaccertamento
PARTE CORRENTE	80.500,66		80.500,66	67.485,74	1.833,71	11.181,19
PARTE C/CAPITALI	17.806,14		17.806,14	3.172,00	0	14.634,14
<b>TOTALI</b>	<b>98.306,80</b>	<b>0,00</b>	<b>98.306,80</b>	<b>70.657,74</b>	<b>1.833,71</b>	<b>25.815,33</b>
				<b>D + E + F = 98.306,80</b>		

## **INVENTARIO:**

L'inventario è stato oggetto di operazioni di riclassificazione e rivalutazione al fine di renderlo conforme a quanto previsto dalla nuova disciplina contabile di seguito si da resoconto delle operazioni effettuate.

Si è proceduto alla riclassificazione dell'inventario secondo il principio contabile 4/3 allegato al DLGS 118/11 come segue:

- Patrimonio Mobiliare e Immobiliare:
  - sono stati riclassificati tutti i beni mobili al settimo livello del nuovo piano dei conti integrato in vigore dal 01.01.2016.
  - La stessa operazione è stata fatta anche per tutti i beni immobili che sono stati anch'essi riclassificati sempre al settimo livello del nuovo piano dei conti integrato in vigore dal 01.01.2016
  - Sono state modificate ed applicate le nuove aliquote d'ammortamento così come indicate nella tabella presente nel principio contabile 4/3.
  - E' stata elaborata la tabella di raccordo tra il Dpr 194/96 ed il Dlgs 118/11 riguardante l'inventario all'interno dell'Attivo del Conto del Patrimonio.

Si è quindi proceduto alla rivalutazione dei beni inventariale secondo il principio contabile 4/3 allegato al DLGS 118/11 come segue:

- Patrimonio Immobiliare:
  - Successivamente alla riclassificazione, si è svolta la fase di Rivalutazione dell'inventario. Fermo restando che l'inventario a livello contabile risulta correttamente aggiornato negli anni passati, si è proceduti all'operazione dello scorporo dei Terreni dai Fabbricati, così come richiesto dal principio contabile: «AI FINI DELL'AMMORTAMENTO I TERRENI E GLI EDIFICI SOPRASTANTI SONO CONTABILIZZATI SEPARATAMENTE ANCHE SE ACQUISITI CONGIUNTAMENTE, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento». Per eseguire l'operazione si è utilizzato il criterio del parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione del fabbricato.
  - E' stata elaborata una tabella di Riclassificazione mettendo in evidenza l'operazione di scorporo del terreno dal fabbricato. La tabella andrà poi completata in seguito all'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2016.

Le operazioni di riclassificazione e rivalutazione sono risultate complesse e non di facile esecuzione tuttavia sono state completate con successo ed ora l'inventario dell'Ente risulta aggiornato al 31.12.2015 e riclassificato e rivalutato così come richiesto dal principio contabile 4/3 del Dlgs 118/11. Di seguito il prospetto di raccordo si riclassificazione dell'inventario:

CONTO PATRIMONIO (ATTIVO) 2015		CONTO PATRIMONIO (ATTIVO) 2016	
TIPOLOGIA BENI	CONSISTENZA FINALE	TIPOLOGIA BENI	CONSISTENZA INIZIALE
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
Beni Immobili Demaniali	8.905.766,86	Terreni demaniali	559.465,73
Terreni Indisponibili	424.696,73	Fabbricati demaniali	2.510.107,25
Terreni Disponibili	1.791.301,07	Infrastrutture demaniali	7.225.448,62
Fabbricati Indisponibili	10.607.782,89	Terreni	1.846.978,79
Fabbricati Disponibili	1.186.169,84	Fabbricati	10.773.717,00
Macchinari Attrezzature Impianti	25.703,05	Attrezzature industriali e commerciali	25.703,05
Attrezzature e Sistemi Informatici	34.103,76	Mezzi di trasporto	0,00
Automezzi Motomezzi	0,00	Macchine per ufficio e hardware	34.103,76
Mobili e Macchine Ufficio	11.472,55	Mobili e arredi	11.472,55
Immobilizzazioni in Corso	349.935,45	Altri beni materiali	0,00
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	349.935,45
	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>23.336.932,20</b>
	<b>23.336.932,20</b>		
<b>Totale generale immobilizzazioni</b>	<b>23.336.932,20</b>	<b>Totale generale immobilizzazioni</b>	<b>23.336.932,20</b>

Si da atto che, nel corso delle operazioni, sono emerse alcune situazioni con problematiche di tipo interpretativo sulla corretta classificazione ed allocazione di alcune categorie di immobili con particolare riferimento ad aree verdi pubbliche/ parchi/area feste che, nonostante abbiano la natura di terreni, sono stati comunque ammortizzati essendo stati oggetto di manutenzioni varie. Sarà necessario approfondire la questione con l'obiettivo d'avere una situazione più chiara per poi eventualmente provvedere alla variazione delle schede.

Dopo aver effettuato le operazioni di riclassificazione e rivalutazione al 01/01/2016 secondo il principio contabile 4/3 allegato al DLGS 118/11 si è proceduto ad inserire le variazioni intervenute nel corso dell'anno 2016 che hanno portato alla generazione degli ammortamenti 2016 e del conto del patrimonio inventariale 2016 come dai prospetti di seguito esposti:

#### QUOTE AMMORTAMENTO RELATIVE ALL'ANNO 2016

Nessun centro di costo	Prezzo acquisto	Valore al 31.12	Ammortamento
Fabbricati demaniali	3.744.762,99	1.996.104,97	69.141,76
Infrastrutture demaniali	9.137.115,35	6.787.694,58	273.997,65
Terreni	288.163,10	160.847,22	5.763,26
Fabbricati	15.945.095,65	9.571.652,57	299.789,71
Attrezzature industriali e commerciali	61.949,48	19.896,20	8.781,21
Mezzi di trasporto	24.958,00	24.542,03	415,97
Macchine per ufficio e hardware	41.613,03	25.256,73	9.923,63
Mobili e arredi	28.303,55	12.289,05	3.368,05
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>29.271.961,15</b>	<b>18.598.283,35</b>	<b>671.181,24</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>29.271.961,15</b>	<b>18.598.283,35</b>	<b>671.181,24</b>



# CONTO DEL PATRIMONIO

Anno 2016

(al netto del fondo)

COMUNE DI MARMIROLO

Esercizio 2016

	Consistenza iniziale	Variazioni da conto finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		+ (più)	- (meno)	+ (più)	- (meno)	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>						
1) Beni demaniali						
1.1) Terreni	559.465,73	0,00	4.235,00	283.761,38	0,00	838.992,11
1.2) Fabbricati	2.510.107,25	4.703,43	283.376,38	0,00	69.141,76	2.162.292,54
1.3) Infrastrutture	7.225.448,62	91.857,92	0,00	0,00	273.997,65	7.043.308,89
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Altre immobilizzazioni materiali						
2.1) Terreni	1.846.978,79	0,00	0,00	861.423,79	5.763,26	2.702.639,32
2.2) Fabbricati	10.773.717,00	302.389,94	861.423,79	0,00	299.789,71	9.914.893,44
2.3) Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	25.703,05	2.974,36	0,00	0,00	8.781,21	19.896,20
2.5) Mezzi di trasporto	0,00	24.958,00	0,00	0,00	415,97	24.542,03
2.6) Macchine per ufficio e hardware	34.103,76	1.076,80	0,00	0,00	9.923,63	25.256,73
2.7) Mobili e arredi	11.472,55	4.184,55	0,00	0,00	3.368,05	12.289,05
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	349.935,45	103.651,27	0,00	0,00	364.010,55	89.576,17
<b>Totale</b>	<b>23.336.932,20</b>	<b>535.796,07</b>	<b>1.149.035,17</b>	<b>1.146.185,17</b>	<b>1.035.191,79</b>	<b>22.834.686,48</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Crediti verso:						
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**L'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente è allegato alla presente relazione**

## CONTO ECONOMICO

il Conto Economico dell'esercizio 2016 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

- Componenti positivi della gestione	+	€. 4.438.187,81
- Componenti negativi della gestione	-	€. 4.193.290,14
- Proventi ed oneri finanziari		€. -32.642,16
- Rettifiche		€ 171.655,46
- Proventi ed oneri straordinari		€. -30.165,09
- Risultato prima delle imposte		€. 353.745,88
- imposte	-	€ 140.871,42
Risultato economico della gestione		€. 212.874,46

## STATO PATRIMONIALE

il conto del patrimonio riqualificato in base alle norme che regolano la contabilità armonizzata (D.Lgs. 118/2011 e successivi decreti attuativi) e si concretizza nelle seguenti risultanze finali dell'esercizio 2016:

### ATTIVO

- Crediti vs Partecipanti (A)	€.	0,00
- Totale immobilizzazioni (B)	€.	24.122.958,53
- Totale attivo circolante (C)	€.	3.309.996,52
- Totale ratei e risconti (D)	€	<u>0,00</u>
Totale Attivo	€	27.432.955,05

### PASSIVO

- Totale patrimonio netto (A)	€.	23.008.239,63
- Totale fondi rischi ed oneri (B)	€	3.021,06
- Totale T.F.R. (C)	€	0,00
- Totale debiti (D)	€	3.782.728,65
- Ratei e risconti e contributi agli investimenti (E)	€	<u>638.965,71</u>
	€	27.432.955,05

Per ulteriori specifiche si rimanda alla nota integrativa alla contabilità economico-patrimoniale allegata al bilancio.

.

